



**29**  
n.  
2015, anno VIII

# L'OMBROSO



PRESTO, DI QU...  
L'HO TROVATA!  
È MOOLTO PIÙ  
TRADIZIONALE!



APPROVED BY DOLCE & GABBANA



Un caloroso evviva al vero paladino della famiglia tradizionale. Tanto paladino che ne ha almeno un paio.

# Viva la f, ma con la F maiuscola!

«Sarà capitato anche a voi di avere un casino in famiglia?...» andava canticchiando Flavio quando decisero che per lui era tempo di mettere su famiglia per mettere fine alle chiacchiere che lui non si adoperava in quel senso.

**F**lavio ci diede dentro e poco dopo sua moglie Stefania veniva promossa dirigente alla Sanità della Regione Veneto, triplicando il suo stipendio. Erano anni spensierati quelli, quando si facevano le manifestazioni a favore della Famiglia Naturale, contro i diritti degli omosessuali, con i soliti amici Cattolici Tradizionalisti, i Principi Eugenio, lo Zoccatelli, il don Floriano Abrahmowicz, Matteo Castagna e gli altri allegri Lefebvriani. Alle riunioni veniva perfino

il vecchio Loma, fratello della Curva Sud e il Giaci, altro fratello di sempre e compagno di merende. Bei tempi allora quando con quattro frasette razziste buttate lì si raccoglievano consensi a man bassa e ci si accontentava di regnare indisturbati su Verona. Ma poi si sa, i tempi cambiano, cambiano le amicizie, i progetti, ci si deve adattare. Tra Flavio e la Stefi le cose non

vanno bene e le voci maligne battono sul muro. Occorre un restyling: spunta allora la nuova fidanzata Patrizia a conferma che a Flavio la patatina ci piace ancora. Vanno in vacanza in Puglia e in prima pagina sulla copertina di OGGI.

Ma a Flavio più che la Puglia ci piace la Calabria e lì trova veramente una calorosa accoglienza che gli fa apprezzare finalmente appieno il sacro senso della Famiglia, quella vera però, con la F maiuscola. E apprezza anche la cucina

calabrese: 'nduia e pearà, el Leòn che magna col teròn.

Ma queste cose non piacciono ai butèi della Curva Sud e ai cattolici tradizionalisti che non fanno più quadrato come una volta attorno a Flavio, e nemmeno alla Gabanelli e ad alcuni Procuratori della Repubblica che invece stringono il cerchio attorno a Flavio.

Ma le vie del Signore della Scala sono infinite e Flavio trova nel suo oscuro cilindro una nuova idea da titoloni sui giornali ancora più grandi di quelli sulle inchieste giudiziarie che lo riguardano: apre alle coppie di fatto, che non sono solo le due vecchiette rimaste vedove che convivono per smezzare l'affitto di casa, ma pure i ricchioni, i culattoni, le ciuccia tappettino: la gentaglia contro cui a Verona ci hanno riempito convegni e manifestazioni sponsorizzati dal Comune e strombazzati dagli Alberti Zelger e Benetti.

Ma si sa, Flavio non ha problemi a girare le spalle e a volare più alto, lui ha fiuto, e corre verso il suo radioso futuro sulla sua inarrestabile diligenza del buon padrino di famiglia. ⚡



Ali Tosi

# L'ombroso ama chi ama la famiglia



Max Brododidado



Pensando al numero che stavamo preparando sulla famiglia, ci siamo detti: "Quale migliore occasione?"

E così al convegno sulla famiglia naturale organizzato a Milano il gennaio scorso e voluto dal presidente della regione Lombardia Maroni c'eravamo anche noi.

**I**mbarazzati e timidi - come è naturale che sia ad un convegno sulla famiglia naturale con un simile popò di platea - abbiamo seguito l'avvincente dibattito, applaudito, scambiato pareri con i nostri vicini di poltrona, tra cui un divertentissimo monsignor Inzoli. Oh, le sue battute sui pederasti ci hanno fatto letteralmente scompisciare (Formigoni seduto una fila davanti ci ha pure ripreso. Scusi, Formigoni). Ebbene, partecipando a tale simposio, ci siamo

dovuti ricredere su molte nostre convinzioni. Da ingenui credevamo che ad esempio i gay fossero fondamentalmente innocui e umani pure loro.

Sbagliato! Abbiamo imparato che sono più pericolosi dell'Isis, perché, subdoli come una plutocrazia sionista, vogliono abbattere le tradizioni, distruggere la famiglia e instaurare un regime di talebani invertiti a suon di adozioni gay. Prendete quella sagoma di don Inzoli, sapete cosa vanno a dire in giro quelli della lobby omosessua-

lista? Lo accusano di essere un pedofilo... Ma chi?! Monsignor Inzoli? Un prete?!

E cosa ci sarebbe stato a fare in mezzo a tutti quei timorati di Dio, che hanno a cuore la salvezza delle anime e delle radici cristiane? Secondo voi non se ne sarebbero accorti se ci fossero uomini di Dio inculabambini? Non c'è proprio limite alla vergogna nel mondo culattonne. Che poi non si dica noi de L'ombroso essere squallidi individui disinteressati alle tematiche stringenti che attraversano la società. ⚡

L'ESPERTA

## Il male minore



Fabiana Inculamorti



**L'**odierna crisi di valori alla base della società e della famiglia contemporanea ha spinto fior di esperti ed intellettuali ad interrogarsi sulle cause della rovina e a cercare magra consolazione individuando uno straccio di capro espiatorio. Finora abbiamo trovato i nostri migliori candidati colpevoli in ben note categorie umane, come i negri, le persone basse, i geometri, gli elettrauto. Come darci torto? Come pensare di essere in errore?

Eppure la vera cagione di tutto è sempre stata insospettabilmente sotto i nostri occhi: I BAMBINI.

Innanzitutto, secondo studi recenti, i bambini sono la principale causa di formazione di famiglie nel mondo. Si fanno piccini piccini e si insinuano in ignare vagine, stroncando splendide carriere da accarezzatrici di materassi, chiudendo il sipario su rosei futuri bulimici e serate alcoliche in discoteca all'insegna della mancanza di coordinazione in pista.

Le donne infettate da questi malvagi parassiti subiscono raccapriccianti trasformazioni fisiche; le possedute vomitano, si gonfiano, secernono sieri purulenti dai seni. Dopo nove mesi di torture finalmente avviene l'espulsione del corpo estraneo. Ma non è finita.

Una ricerca stima che, nell'86,274 % dei casi, i neomostri riescono a plagiare l'infetta e a convincerla a introdurli nella sua abitazione, previa selezione di un soggetto maschile a caso per integrare il corpus familiare, il quale ricoprirà ruoli marginali come "padre stagista", "eiaculatore precoce", "selezionatore di differenziata", "picchiatore di moglie".

Ma cosa avviene nel restante 13,726% dei casi? Seppur difficilmente la sensibilità umana potrebbe concepire perversione più grande di quella appena descritta, dobbiamo fare ancora un piccolo sforzo di immaginazione per comprendere a pieno la deformità di pensiero e azione dei cosiddetti 'bambini'. Infatti, molti di essi, schiavi del vizio e della morbosità e incapaci di provvedere a se stessi, pur di ottenere cibo e affrancarsi dai propri escrementi, non esitano ad inserirsi forzatamente nei contesti più improbabili: coppie gay, coppie sterili, architetti (ebbene sì), case famiglia, orfanotrofi, asili nido (!), associazioni scout (!!!).

Preservare l'integrità della vera e unica famiglia tradizionale™ (che come sappiamo è rigorosamente costituita da un uomo, una donna e un profilato estruso in alluminio) significa perciò difenderla dall'insidia dei subdoli microumani. Per fortuna esistono alcuni repellenti di successo e facili accorgimenti per evitare gli assalti dei più piccoli, come, ad esempio, profanare simulacri di Peppa Pig in salotto, disporre piatti di verdura sull'uscio o tenere in giardino un anziano pedofilo da guardia. ⚡

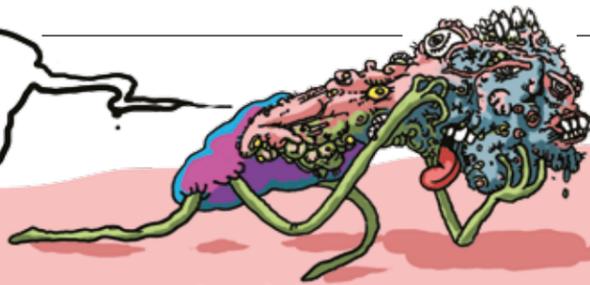
non crogiolarti nel degrado  
rendi cool la miseria



*Pezze  
coiffeur*

#hipsterizzati

LA CULTURA, COME  
L'ANORESSIA, SPINGE  
AL VOMITO



a cura di

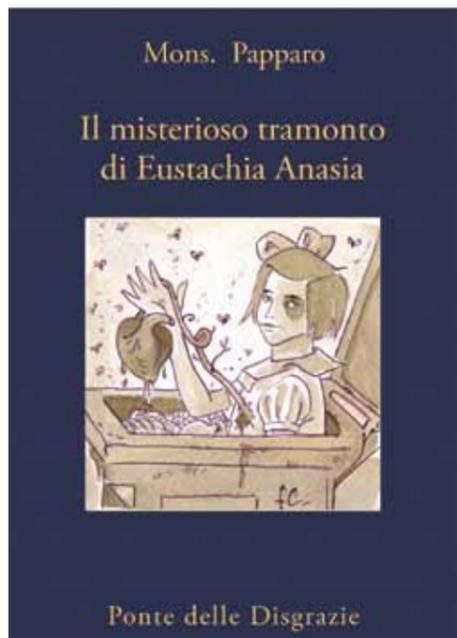


Quel Brutale  
Finalmente

MONSIGNOR PAPPARO

## Il misterioso tramonto di Eustachia Anasia

Sì, è vero, le recensioni dei libri noi le scriviamo in dieci o quindici righe, ma la storia di Eustachia Anasia è talmente clamorosa che abbiamo pensato di impipparcene della solita impaginazione e degli ingombri di rigore.



Questo è uno di quei libri che meritano una menzione speciale. Racconta le tristi vicende di una dodicenne trovata agonizzante nel cassonetto dell'umido sotto il lavandino della canonica dei due preti pedofili SS. Don Clodoaldo e Don Lucio, due santi uomini che dopo aver condotto battaglie a suon di cazzotti e impropri contro il divorzio e contro l'aborto sono finiti nelle file del Movimento per

la vita. Alla loro morte sono stati beatificati per il loro impegno per la famiglia. La povera Eustachia, che sin da piccolissima aveva fatto le pulizie in canonica, venne trovata proprio il giorno della morte dei due e ricoverata d'urgenza in condizioni criticissime e con tutti gli organi vitali spappolati. Dopo la sua morte i membri del Movimento per la vita ne sequestrarono i resti dal reparto di rianimazione sostenendo che in realtà era viva e minacciando di morte chi non fosse per la sua vita con gli slogan "Chi dà morte alla vita merita la morte" e ancora "Vivi o ti ammazzo!!!". Alcuni di questi appartengono al Movimento Alzati e Cammina! che, sostenendo un fantomatico complotto architettato tra medici e degenti, si presentarono al reparto di rianimazione di Belluno con striscioni contro i pazienti accusandoli di essere millantatori per farsi mantenere dall'azienda ospedaliera. Ancora oggi i rappresentanti del Movimento Alzati e Cammina! sostengono che Eustachia sia viva. ⚡

LIBRI URINA FALLACI

## La scabbia e Bergoglio



Ne *La scabbia e Bergoglio* la giornalista Urina Fallaci racconta la tragedia di papa Bergoglio. All'origine del suo dramma segreto c'è il vano tentativo di prendersi la lebbra per aggiungere un tassello patetico al suo percorso di uomo buono. Dopo aver baciato 80 lebbrosi in decine di nosocomi e bar di serie zeta in Angola il virus non lo contagia ancora e Bergoglio a forza di frequentare postacchi riesce solo a beccarsi la scabbia. Da allora si gratta con pietre pomice e vari spazzolini metallici, si unge con creme di tutti i tipi ma il prurito non passa. Si gratta h24 e quando ha incontri pubblici deve controllarsi. La tensione del prurito a cui non può dar sollievo gli causa tic e alterazione della personalità con sequele di occholini, segni di "ok il prezzo è giusto" e altri

gesti che ripete con un automatismo inquietante come alzare le braccia, tirare la bocca in un sorriso irreal e salutare. Il Vaticano sta valutando se sostituirlo con un comico boliviano sparito nel nulla qualche anno fa. ⚡

MUSICA EXPOOH

## Uomini humus



Per la colonna sonora dell'Expo gli organizzatori, con una scelta davvero infelice e controproducente, hanno messo in piedi una band molto low budget raccattata in un centro di cura della tisi tra musicisti che continuano a scattarare dalla mattina alla sera e che per questo suonano avvolti in tute anti-ebola. La traccia in apertura di *Uomini humus*, "Dammi solo un minuto che finisco di abbuffarmi", ben rappresenta lo spirito che anima la band, in sintonia con il tema dell'Expo. Gli altri pezzi del cd sono "Piantala col botox! Sei un mostro!" dedicato al batterista, "Piccoli Pety, sono senza fiato" e "Chi fermerà il ronzon" che riprende dal vivo uno sciame di insetti penetrati nelle tute

i quali danno vita a un effetto larsen. Un cd da non comprare. Neanche gratis. ⚡

MUSICA CHISS

## Achicazzo seliincula



*Achicazzoseliincula* è la versione rock della Cavalcata delle Valchirie ed è il secondo disco dei Chiss a pochi mesi dal debutto con *Achecagata*, disco di quattro ore filate diviso in quattro suite da mezz'ora. Anche in questo caso il lavoro, sempre dal vivo, è roboante e intriso di momenti prog pletorici e di virtuosismi insopportabili. Se ad ascoltarli in *Achecagata* c'erano due gestori di un'osteria che stavano compilando il modello unico e che hanno concluso il concerto insultando i Chiss, *Achicazzoseliincula* è suonato di fronte a un anziano addormentato e legato alla sedia. Nella Ghost track, incredibilmente finita nel disco, si sente il chitarrista Bobo Noya che inveisce contro il batterista che non riesce a trovare una data decente che sia una. E ha ragione. Ma non è colpa del batterista. ⚡



**MAOMETTO VA ALLA MONTAGNA**

# La verità su una triste storia di satira incompresa

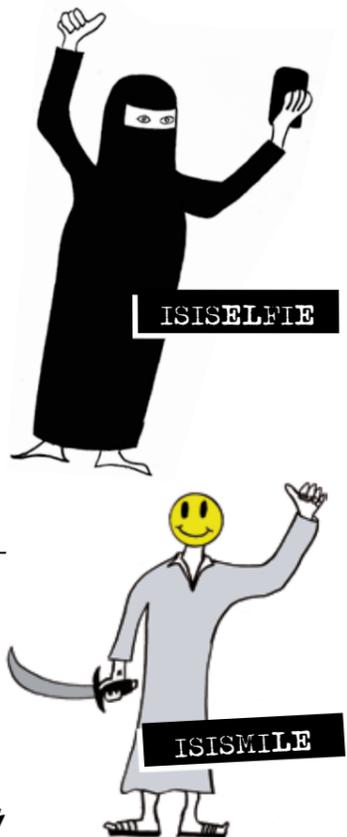


Potrebbe sembrare sconcertante quello che stiamo per raccontare ma come ci hanno insegnato quelli delle cinque stelle, non bisogna credere a tutto quello che ci danno in pasto i media.

**M**ai pensare che dietro alle scie in cielo ci siano solo i gas di scarico degli aerei e non voglia invece qualcuno così controllare le nostre menti cambiando il clima. Chi può dirlo, magari per volere di una razza aliena, la stessa che ha impedito ai cinque stelle di andare al governo. Ed è questo stesso amore per la verità che ci sprona a considerare un'angosciante ipotesi su ciò che è accaduto a Parigi, nella redazione di "Charlie Hebdo". Un nostro uomo a Parigi è riuscito a mettere le mani su del materiale

scottante. È di dominio pubblico che la strage sia stata compiuta da un commando jihadista per punire i giornalisti e vignettisti francesi della loro blasfemia nei confronti del profeta. Noi abbiamo le prove che quel 7 gennaio, a Parigi, è successo dell'altro. Eluso l'imponente servizio di sorveglianza, il nostro uomo - che per questioni di sicurezza chiameremo Ezechiele - è riuscito a infiltrarsi nell'edificio che ospita la redazione di "Charlie Hebdo" a distanza di poche ore dall'effratto omicidio. Camuffatosi da abat-jour in stile liberty, Ezechiele è rimasto per 24 ore immobile, attendendo di avere libertà d'azione. Immedesimatosi così bene nella parte, è

riuscito pure ad accendersi quando un ufficiale della gendarmerie ha voluto testarlo. A notte fonda, l'abat-jour si è mosso furtiva, e approfittando della nuova capacità acquisita ha squarciato le tenebre nella febbrile ricerca di qualche indizio che comprovasse un raggelante sospetto. La prova che non era tutta fuffa quella che gli ronzava nella sua luminescente testa l'ha trovata appallottolata in un cestino della carta. Il commando non avrebbe agito in nome di Allah per vendicarsi delle offese arrecate bensì per farsi giustizia del torto subito. Quello di non vedere pubblicate le vignette che i due avevano proposto pochi giorni prima dell'attentato alla redazione, la quale altezzosa aveva risposto con accento francese "merde". I due vignettisti in erba erano increduli che non venisse compreso il loro fine umorismo e avevano giurato vendetta. Il resto, purtroppo, è cronaca. Inviateci via cablogramma criptato, le vignette, in tutta la loro eloquenza, sono quelle che trovate pubblicate qui. ⚡



SENTINELLA IN FIAMME    SENTINELLA IN PERIZOMA    SENTINELLA IN INCOGNITO    SENTINELLA IN PIAGA    SENTINULLA    SENTINELLA IN PIETRA.

## L'OMBROSO

SI DISTRIBUISCE QUI

**INFOPOINT L'OMBROSO**  
c/o La Sobilla  
salita S. Sepolcro 6/b

**Arci Cañara**

via Interrato dell'Acqua  
Morta 13/b

**Barassociazione  
Malacarne**

via San Vitale 14

**Café Torbido**

viale Torbido 9

**Dischi Volanti**

via Fama 7

**Fuoricorso**

via Nicola Mazza 7

**G&G**

via Fama 6b

**Libreria Bocù**

vicolo Samaritana 1/b  
(galleria Mazzini)

**Libreria Gulliver**

via Stella 16

**Libreria Libre!**

via Scrimari 51/b

**Libreria Pagina 12**

corte Sgarzerie 6/a

**Malvaira Blu Bar**

via Marsala 2

**Milk LGBT Center**

via A. Nichesola 9

San Michele Extra

**Officina agli Angeli**

via Torino 4

Arbizzano, Parona

**Osteria ai Preti**

interrato dell'Acqua Morta 27

**Osteria al Carroarmato**

vicolo Gatto 2

**Osteria al Duomo**

via Duomo 7/a

**Osteria Bastian Contrario**

via Interrato dell'Acqua

Morta 86

**Osteria Carega**

via Cadrega 8

**Osteria Castrum**

via Castello 21

Castelrotto, San Pietro in

Cariano

**Osteria La Coopera 1945**

via Stella 40, Arbizzano

**Osteria Nosetta**

via Bettelloni 42/b

**Osteria Sottoriva**

via Sottoriva 9a

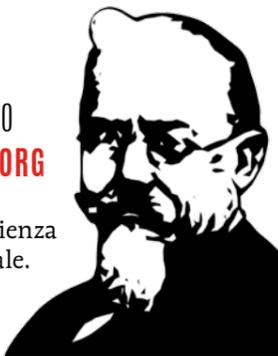
**Red Zone**

piazza della Pieve 14

San Giorgio di Valpolicella

**Soffitta Veronetta**

via E. Arduino 4/a



ALTRIMENTI SCARICATELO

**LOMBROSO.NOBLOGS.ORG**

Finziate secondo coscienza  
il nostro sforzo editoriale.

Le bustarelle sono ben  
accette, scrivetele.

Altrimenti venite ad  
accattarvi cose nel nuovo infopoint così  
noi si tira a campare un altro po'.

L'ombroso viene diffuso  
clandestinamente in circa  
1.000 copie tra locali, circoli,  
librerie.

Chi vuole segnalarci nuovi  
spazi distributivi, non titubi.  
Siamo liberi e imprevedibili  
come la diarrea. Sostenete  
i nostri sforzi di corpo e di  
spirito, consapevoli che dopo  
di noi il Diluvio.

Chi voglia collaborare:

**lombroso@insiberia.net**

non si dimentichi il blog:

**lombroso.noblogs.org**

per i più social, cercateci

su quello che inizia

per f e finisce per k: **L'ombroso**

supplemento a Sicilia Libertaria n. 346 del 2015. Aut. trib. di Ragusa n. 1 del 1987.  
Stampato a Ragusa, presso la Società dei Libertari, via G.B. Odierna 212



**Lettere  
alla  
redazione**

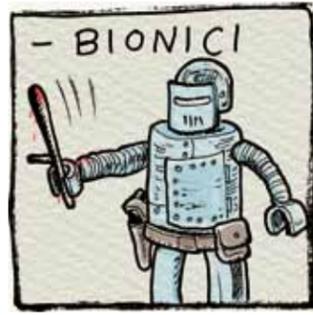
Gentile redazione,  
sono una foodblogger  
e pubblico ricette con  
le foto tutte virate  
seppia con hipstama-  
tic. Vorrei collabora-  
re con voi, è possibile?  
Sono specializza-  
ta nella preparazio-  
ne di seppie coi piselli.  
» Gentile principessa  
di seppie e piselli,  
siamo felici di iniziare  
una collaborazione con  
te. Incontriamoci. Noi  
portiamo la polenta.

Buongiorno, sono  
GianEnrico e mi sono  
appena autopubblicato  
un romanzo storico in  
rima baciata che tratta  
delle vite dei santi  
veronesi ma però in una  
chiave erotica.  
Potreste ospitarlo  
sulle vostre pagine,  
un capitolo alla volta.  
È lungo 1200 pagine  
(85 capitoli).  
PS rispondete in fret-  
ta che sono già in trat-  
tative con "Verona In".

» Caro GianEnrico,  
rimpiangeremo tutta la  
vita di esserci fatti sof-  
fiare un simile talento.  
--  
Gentile redazione,  
vorrei collaborare con  
il vostro giornalino.  
Mio padre mi dice  
sempre che sono un  
idiota. Mi piacerebbe  
confermarlo.  
Beppe  
» Caro Beppe, in que-  
sto siamo tutti fratelli.  
Benvenuto.

Buonasera, sono una  
ragazza veronese  
disperata e vorrei  
suicidarmi. Datemi dei  
consigli.  
Gratitudad 88  
» Cara, lascia fare  
queste cose al destino:  
comprati una bicicletta  
e gira per Verona.  
--  
Possiamo avere un  
vostro indirizzo che  
veniamo ad aspettarvi  
sotto casa?  
Curva Sud

**A.C.A.B.**  
All Cops Are...



**PAPATASI!**

FATE L'AMORE CON IL SIGNORE.

VENITE A MESSA GIÀ MANGIATI.

ANDATE E TORNATE, MA  
SOPRATTUTTO TELEFONATE  
QUANDO ARRIVATE.

LA GUERRA È BRUTTA, SOPRATTUTTO TRA CRISTIANI.

SE DATE UN PUGNO A CHI HA INSULTATO VOSTRA MADRE, NON  
FATEVI MALE: PROVATE CON UN GUANTO RIEMPIUTO DI BIGLIE.

BRUTTO TEMPO È QUANDO VENTO FISCHIA.

ABBIATE PIETÀ DI CHI DICE "MA VA LÀ".

SENTO LA NOSTALGIA DEL PASSATO.

SE IL SIGNORE CHIEDE A VOI DI ANDARE, È PERCHÉ NON HA  
VOGLIA DI ANDARE LUI.

NULLA È COME SEMBRA, ANZI A VOLTE È ANCHE MEGLIO DI  
QUELLO CHE SEMBRA.

IL REGNO DEI CIELI È VICINO, PARCHEGGIATE QUI.

IL PAPA È AMICO DI TUA MAMMA, MA NON DIRLO A PAPÀ.

VOI CHE AVETE LA CARITÀ DENTRO, TIRATELA FUORI E  
METTETELE NEL CESTINO DELLE OFFERTE.

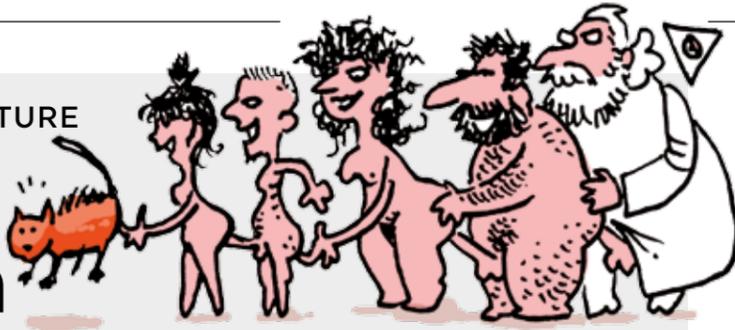
ALLAH È GRANDE, MA CE L'HA PICCOLO.

IN CHIESA NON SI PARLA, SFOGATEVI NEL CONFESSORIALE.



CAPIRE LE SACRE SCRITTURE

# Caino vieni qua



- Caino vieni qua un momento. Vedi che qui c'è una pulce che mi tortura - dice Eva al suo bambino con il sorriso che nell'ombra le illumina le gote. E Caino corre dalla mamma e sulla nuca con le dita piccine svelte e precise pizzica la pulce e ne fa un boccone.

- Perché sempre a lui? - chiede Abele con mezzo broncio.

- Ha le dita piccole e l'occhio bruno. Tu col tuo occhio chiaro non prenderesti una tartaruga sulla spiaggia.

Torna Adamo dalle larghe spalle e prende Caino in braccio e col cuore della preda lo nutre. E la carne da scuoiare dà alla donna.

- Perché, padre, io no e lui sì? - si lamenta la povera Abele.

- Perché il maschio deve avere forza, la femmina costanza. Aiuta tua madre, invece.

- E se io volessi avere forza e non costanza?

- Tu dovrai curare le bestie, come tua madre. Perché la donna deve allevare e l'uomo deve seminare e Caino lavorerà e prederà la terra. Così ha detto il Nonno.

- E quando sarà il momento, dovrai sottostare al volere di tuo fratello - aggiunge la madre.

Passano sette anni. Viene il momento e Caino vuole fare la sua parte.

- Bella pastorella?

- Mbeh? Fa lei con la mossa.

- Vieni nella frasca - fa lui prendendole il polso.

- Eh oh, che ci andiamo a fare nella frasca, fratello?

- Dài che lo so che ti piace farti guardare.

- E a te piace guardare, fratello?

- E mi piace sì, mi piace.

- E allora a posto, a te piace guardare a me piace farmi guardare. Così siamo pari. Che c'entra la frasca?

- È che se io guardo, poi mi viene il seme. Vedi come sono ridotto?

- Vedo... interessante. Beh, ma-

gari ci faccio un pensierino, uno di questi giorni, se mai ti faccio un fischio, va bene, fratello? Per intanto non dirmi che non lo sai versare da te il tuo seme!

- Ma il babbo ha detto che se lo verso da me vengo cieco.

- Sì, il babbo ha detto anche che c'è il Nonno, ma tu l'hai mai visto?

- Oh, poche storie, io sono il manico e tu sei la fessa. O fai quello che ha detto la mamma o io ti spacco il cranio con questa pietra.

- Addirittura!

- Fammela toccare!

- Ma non ho voglia!

Voglia o non voglia alla fine la tira nella frasca e la conosce. E quando l'ha conosciuta fino all'ultima goccia, siccome lei non respira più, la copre di pietre e torna a casa col passo greve.

Arriva a casa e ci sono lì il papà, la mamma e anche il Nonno, incazzatissimi.

- Dov'è Abele?

Caino allarga le braccia.

- Deficiente! Avete messo al mondo un deficiente - dice il Nonno rivolgendosi agli affranti genitori.

- Adesso cosa facciamo. Eva ormai è una ciabatta vecchia. Adesso mi dite che minchia facciamo? Ci estinguiamo! Avete allevato questo stronzetto adolescente come un padrone senza cognizione. Voi siete i responsabili. Ma io vi imbottisco di psicofarmaci e vi rimetto da dove vi ho tirato fuori.

- No, padre, non nell'Eden, ti prego. Nell'Eden no! È tutto così uguale, così totale, là dentro...

Il vecchio al culmine dell'ira si volta verso Caino e gli molla un ceffone che gli stampa cinque dita sulla guancia sinistra. E poi a calci lo manda fuori di casa:

- Vai, vai, povero Caino! Adesso vai per il mondo a cercare una donna, ma ti serve viva, lo capisci come? Viva almeno che respiri, e se non la trovi fatti una scimmia, perché se ti masturbi diventi anche cieco oltre che cretino!

E Caino va per la terra, in cerca di famiglia. ⚡



Il Miserabile Jean



NON FU A CAUSA DELLA SUA SOVRAESPOSIZIONE MEDIATICA E NEMMENO PER IL LINGUAGGIO PROTOGIOVANE.



## Un numero naturale, biodegradato al 100%

Fosse per voi, cari amici e lettrici veronesi, avremmo dovuto chiudere da un pezzo. E invece, freddi calcolatori quali siamo, rilanciamo.

Rinnoviamo le vesti, cambiamo formato, vi aggiungiamo un frugale e più al passo coi tempi colore. Tentando di rimanere feroci in tempi feroci.

Fin dall'inizio il nostro progetto è basato esclusivamente sulla bruciante passione di irriderci/vi, senza per questo chinare la testa né piegarci sulle terga. Ci siamo riusciti, non ci siamo riusciti, chissà (e anche un po' chissenesbovva).

Lo facciamo soprattutto per noi, che altrimenti non sapremo come sfogare le nostre voglie. Menarsi allo stadio non ha mai rappresentato un must per la redazione.

Di ciondolare da un bar all'altro inveendo al mondo/pisciando sul cassetto, nemmeno.

Rimaneva l'opzione di restarsene buoni e buone a casa, cauti e reclusi nel proprio confortevolmente asfissiante focolare domestico.

Non ci si confà. Tiriamo innanzi allora, augurandoci lo sforzo valga ancora un moccio di candela.

L'ombroso rimane un periodico cartaceo gratuito (affiancato da un blog), come sempre distribuito col favore delle tenebre.

Realizzarlo costa stille del nostro sangue, e ce le mettiamo volentieri. Ma in questo slancio megalomane in technicolor non basta la nostra volontà, serve anche un aiuto concreto da parte di chi legge questo foglio e poi non lo riutilizza immediatamente nella toilet.

C'è un infopoint ufficiale, recatevi là, lasciate un obolo per la causa.

E chi può dirlo, magari il prossimo numero lo realizziamo in odorama, potrebbe rendere olfattivamente suggestivo cosa significhi vivere in questa città. Noi un paio di idee sulle profumazioni le avremo.

Ah, va bene il colore ma risparmiatemi la fatica di cercarlo: all'interno non c'è Zerocalcare.

